

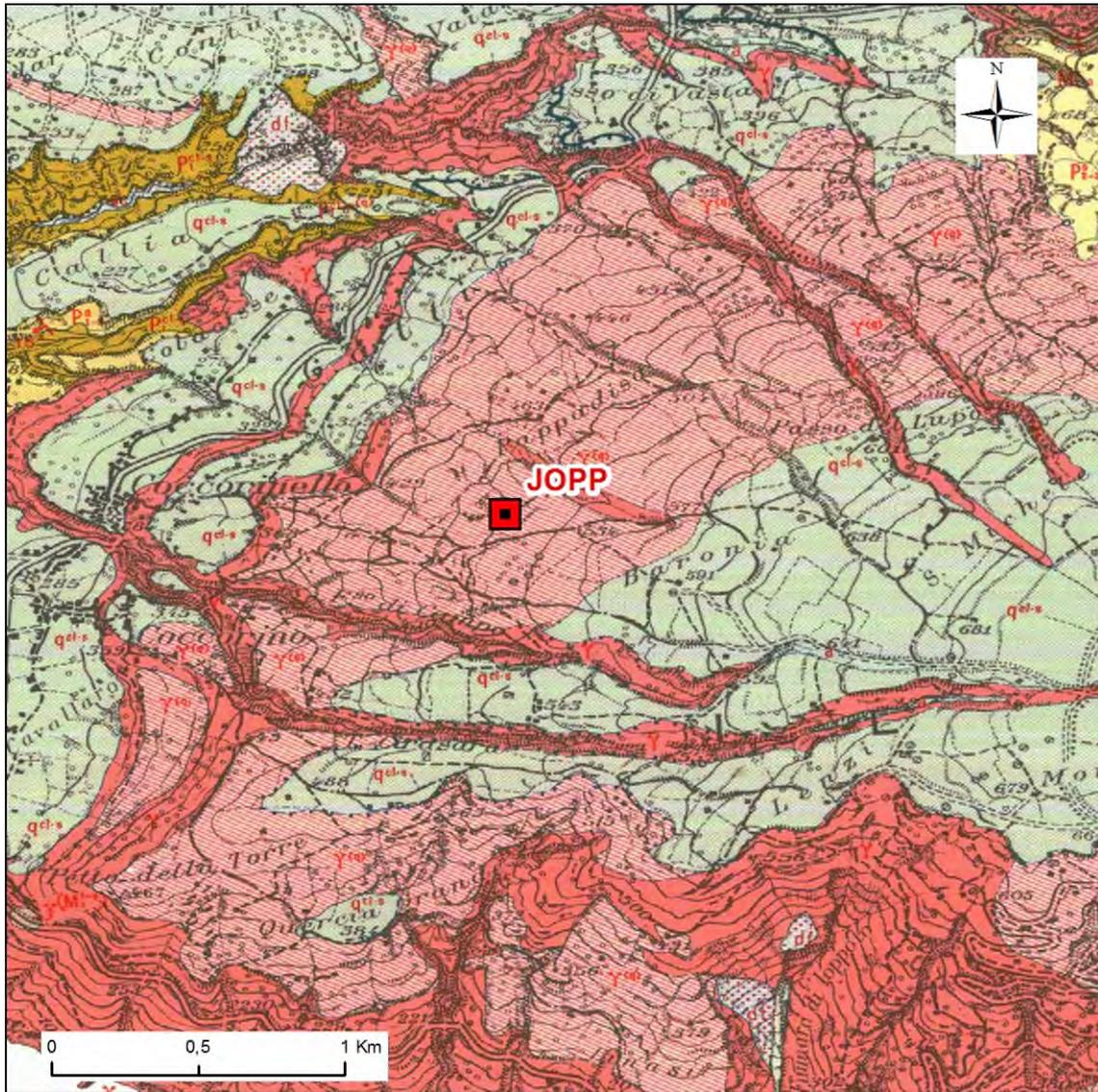
# SCHEDA STAZIONE SISMICA JOPP

## 1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica





Stralcio della Carta Geologica in scala 1:25.000 Casmezz con l'ubicazione della Stazione Sismica

## 2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84)	Latitudine	<input type="text" value="38,606858"/>
	Longitudine	<input type="text" value="15,885586"/>
	Regione	<input type="text" value="Calabria"/>
	Provincia	<input type="text" value="Vibo Valentia"/>
	Comune	<input type="text" value="Joppolo"/>

Quota  m s.l.m.

### Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 245 – Messina-Reggio di Calabria  
Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000, Foglio 245 – Messina-Reggio di Calabria  
Carta Geologica 1:25.000 Casmez – Foglio 245-I-NE, Spilinga, 1959

### Inquadramento geologico

La stazione ricade sul versante Ovest del Monte Poro. L'origine del massiccio risale al Miocene, periodo in cui dopo una prima fase tettonica di compressione, seguì una fase distensiva, testimoniata dalla presenza di fratture e faglie dirette responsabile della fisionomia ad horst attuale della struttura montuosa. Successivamente l'alternarsi dei fenomeni glacio-eustatici con quelli tettonici, hanno generato una deposizione di terreni più giovani sul substrato cristallino.

L'ossatura del rilievo è costituita dal substrato granitoide paleozoico che presenta potenti coltri di alterazione in sabbione sovente rimobilizzato e coinvolto in fenomeni colluviali o franosi. Il substrato, come già accennato, è localmente ricoperto da depositi del quaternario con contatto di tipo erosivo o sedimentario e giacitura sovente lenticolare.

La successione stratigrafica dell'area può essere sintetizzata dal basso verso l'alto nel seguente modo: un substrato paleozoico costituito da quarzo-monzonite e da graniti (Gr/ $\gamma$ ) a grana media e grossolana con vene pegmatitiche e con sottili intrusioni di diorite alterata. Il substrato è ricoperto da depositi continentali rossastri costituiti da conglomerati, conglomerati sabbiosi e sabbie. (sigla  $q^{cl-s}$  nel foglio geologico al 1: 25.000) che raggiungono uno spessore massimo di 15 metri. Sottili e sporadici lembi della formazione continentale  $q^{cl-s}$  sulla formazione paleozoica ( $\gamma$ ) sono presenti (sigla  $\gamma^q$  nel foglio geologico al 1: 25.000) in corrispondenza della stazione sismica. I suddetti depositi risalgono al Pleistocene.

### Modello litostratigrafico del sottosuolo

In un intorno significativo della stazione non sono disponibili sondaggi di dettaglio per cui il modello litostratigrafico del terreno può essere soltanto desunto dalla carta geologia dell'area. In particolare al di sotto di un orizzonte di spessore limitato, probabilmente dell'ordine di qualche metro, caratterizzato da depositi di conglomerati, conglomerati sabbiosi e sabbie ( $\gamma^q$ ) si rinviene il basamento costituito da graniti e quarzo-monzonite ( $\gamma$ ). Per gli spessori di questa formazione è ragionevole ipotizzare che si spinga almeno alla profondità di 400 metri.

### Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

Il deposito continentale costituito principalmente da conglomerati, conglomerati sabbiosi e sabbie, può presentare un grado di addensamento generalmente elevato là dove il deposito non si presenta cementato. Il basamento paleozoico, invece, si presenta mediamente compatto e poco alterato ma intensamente fratturato.